

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

INSEZIONI

In terza pagina, sotto il titolo di "L'Espresso", si pubblicano le notizie e i corrispondenti, eguali a quelli del giornale "L'Espresso".
In quarta pagina, si pubblicano le notizie e i corrispondenti, eguali a quelli del giornale "L'Espresso".
Per gli inserimenti, presso la Direzione.

Direzione ed Amministrazione
Via Proletaria, 8

Non si prescinde...

Attorno alla solenne Conferenza — o Congresso che dir si voglia — per l'Istituto Internazionale d'Agricoltura in Roma, è generale, unanime, un'invocazione, una constatazione: che ormai tutto è finito in un'academia sterile, una specie di Arcadia georgica, e che non si deve per essa un ragno dal buco.
Non è mica una malagolata di sovrano: è un'impressione manifestata con assoluta franchezza, dagli ufficiosi, e lasciata cadere da membri del Governo. E' una verità propria, obiettiva.
Ma perché? quale la causa, la ragione di questo disclamio francamente insuccesso?
L'idea del signor Lubin, ascoltata con fervore dal re Vittorio, pare di ora certamente felice; bello il gesto che la mosse venisse da un re; come a noi italiani che venisse dal re d'Italia; più piacevole: da un re che è quasi da ogni villaggio d'Italia e da tutti i Governi, quant'è ben visto.

E' un'idea che l'iniziativa sia in mano al re, e che il re sia come una "pignola" che si è fatta, che si è accanita verso un punto deserto, che non è implichio di turbine, a spingere in vano nel vuoto. La volontà tenera e in alto loco, fra i gigli e gli stivali, fra le "sirene" e i "cavalieri", nell'Olimpo dei pezzetti grossi e delle illustrazioni decorative; in alto e lontano, lontano, dalla massa dei lavoratori.
Non solo: ma in ambiente diverso ed anche per obbligo di eguaglianza di classe, avverso — da quello del lavoratore del campo, per i quali l'iniziativa era pensata e promossa. Lo hanno offeso gli "ufficiosi": se si avesse voluto venire a qualche cosa di concreto, sarebbero stati i disastri...

Così è. E' un altro esperimento di "riforma dall'alto" che fallisce; un altro esperimento che bisogna.
No, non si fanno dall'alto, prendendo dal popolo, le riforme che riguardano ed interessano il popolo; se si fanno dall'alto, non lo interessano più, perché... non lo riguardano più.

E allora restano campate in aria; accademici sterili e inutile sfoggio di abiti e giacconi in parata.

Se invece gli attori dell'iniziativa regia la avessero avviata verso le organizzazioni, verso i lavoratori del campo, verso le Associazioni agrarie e i signori — verso le Leghe dei contadini e la Camera del Lavoro (alle quali re Vittorio rivolse una memorabile "Speriamo bene!"), si sarebbero trovate le forze vive e vivificanti, la forza d'adun avrebbe trovato il contatto con la turbina di propulsione; e se così si fosse fatto da tutti i Governi, una grande espansione vitale e vivificante di fratellanza operosa fra i popoli sarebbe oggi forse, presto certamente, un fatto compiuto.

Ma non lo si è fatto.
L'idea del signor Lubin, munita di suggello regiole, è finita in una illustre Arcadia georgica, fra brillante scintillio di oiondoli e esotiche pavonaggie di abiti di gala, della quale nemmeno la "Gazzetta" si è accorta, e che non è nemmeno con quel tanto di attenzione che essa dà ad un qualunque "Comitato di opera" o "Comitato" — e della quale domani nessuno si ricorderà più.

(G. M.)

Comunicazioni radiotelegrafiche

Presso il ministero delle poste e dei telegrafi è allo studio un progetto, importante una spesa di circa 240 mila lire, per collegare tutte le principali città italiane per mezzo di una rete radiotelegrafica.

GLI ESAMI DI LICENZA

Con speciali ordinanze il ministero dell'Istruzione pubblica ha determinato le norme da seguirsi per gli esami di licenza delle scuole secondarie, complementari e normali.

Gli esami di licenza liceale dagli istituti tecnici e nautici, dalle scuole normali, per la sessione estiva, avranno principio in tutto il regno il 3 luglio prossimo.

Commissione d'inchiesta sulla marina

Sono in Roma gli ammiragli Palumbo e Morin ed è atteso l'ammiraglio Bottolo per essere interrogati dalla commissione d'inchiesta.

Ieri fu interrogato l'ammiraglio Mirabello, ministro della marina.

Vedi Note e Notizie in terza pagina

Il riscatto del tronco

Mestre-Portogruaro-S. Giorgio-Cervignano? La Libertà di Padova ha il seguente telegramma dal suo corrispondente romano: Roma, 31, matt. — (Rilascio) Mi si afferma a buona fonte che in una nuova conferenza tenutasi ieri in casa del commendatore Biadoli, direttore dell'esercizio di Stato, alla quale parteciparono pure il presidente del Consiglio d'Amministrazione delle Venete, furono concretati gli accordi per il riscatto del tronco Mestre-Portogruaro-S. Giorgio-Cervignano.
Su questa determinazione fu molto influente il consiglio dato nella relazione Lacava-Pantano perché anche la Venete entrava a far parte della rete dello Stato.

Il Congresso Touring della Nazione a Milano

(27-28-29 maggio) (Corrispondenza particolare, all'Espresso) In treno — A Milano. — Entusiasmo ed ingovernanti — La squadra di Udine. L'effluenza della gente a Milano comincia a manifestarsi a Mestre ove i vagoni sono già pieni toppi tanto che si tocca rimangiarsi le piedini corridoio fino a Padova; qui smontano però varie persone di ritorno dal Veneto: è un po' di posto lo si può trovare. Ma andandoli in treno si vuol far ogni stazione letteralmente presa di assalto e non si può capire come tanta gente possa stare in un treno già da parecchio tempo al completo.
Si fa il giro per Monselice, Legnago ove si passa tra la campagna ancora sottoacqua e fiammelle d'erba a Milano con un'ora di ritardo sul solito treno.

La città è già piena di ciclisti e turisti in genere che s'inrociano in tutti sensi tra la pioggia, folle irrequieta e piena di vita.

Si gira in cerca d'allibigio; ma questo è un affare ben difficile per coloro che non si sono presentati alla fine dopo un paio d'ore di passeggiata; possiamo gridare l'Espresso e desiderare di prendere le ultime disposizioni per la sfilata del domani, ed a girare la città non se è possibile ancor più gala del solito dai berretti, maglie e costumi multicolori dei ciclisti il cui numero va sempre crescendo tanto che si prevede che la sfilata del domani dovrà essere al massimo grado imponente.

Per quanto precauzioni siano state prese però, e per questo il Touring abbia fatto non si poterono evitare i vari inconvenienti derivanti dalla straordinaria confusione, primo tra essi quello di far attendere tutte le squadre sotto il sole fino ai mezzoddi prima di incominciare la sfilata (che era stata stabilita per le 10) e ciò in causa del ritardo nel ritorno dei volontari C. A. che erano al Tiro.

La sfilata stessa si potrebbe dire quasi podistica anziché di ciclismo perché ad ogni tratto bisogna por piede a terra per non andare addosso agli altri. Ad ogni modo la massima prodotta ottimo effetto e la squadra di Udine composta di 14 ciclisti in costume uniforme con 2 signorine non è delle meno applaudite e festeggiate; al suo passaggio le grida di "W. Udine" si ripetono lungo tutto il percorso con vera esultanza. Il capo squadra e dei componenti. Fu pure ammiratissimo il labaro dell'Unione. Tralascio di parlare della cerimonia inaugurale della Bandiera per la « Dante Alighieri », che ampio resoconto ne fecero i giornali, col pare del banchetto che, con unanime accordo, fu dichiarato rioscitissimo e senza pari da tutti i partecipanti.

G.M.

Pubblicheremo domani, per assoluta mancanza di spazio, un'altra lettera, di un nostro egregio collaboratore, con impressioni sulla gita al Sempione.

Caleidoscopio

Onomastico. — Oggi 1 giugno, Ascensione di n. s. G. O. Avvenne nel monte Oliveto, quarante giorni dopo la risurrezione, alla presenza degli apostoli (s. Luca, XXIV, 51).

Effemeride storica.

La morte di Brembara Caterina
1 giugno 1848. Fra le "Noie di un Testimonio oculare di Palmanova" si trova: «una povera donna madre di famiglia andava a ricevere alla porta della chiesa e la carità che si dispensava dal benemerito arciprete. Nel partire cadde una bomba a lei vicina, non ebbe la precauzione di gettarsi per terra, venne da una esplosione colpita e uccisa, lasciando orfani e figli infelici suoi nati. Teneva tuttora nel grembo il pane ricevuto in limosina.
«Il nome di questa donna era Brembara Caterina.»
Di questo episodio ci occorre parlarne in Giornale di Udine 1908 n. 178.

Interessi e Cronaca provinciali

FIERE E MERCATI
Domani mercato a Gemona, Gorars, S. Vito al Tagli., Malinao, Scile, Annone Veneto, Conegliano, Cervignano.

Le elezioni provinciali e comunali

Con decreto prefettizio in data del 29 corr. furono fissate le seguenti date per le elezioni provinciali:
Domenica 25 giugno: Mandamenti di Udine I, S. Vito al Tagliamento, Scile e Latisana.
Domenica 2 luglio: Mandamenti di Udine II, S. Daniele, Colloredo, Pordenone.
Domenica 9 luglio: Mandamenti di Palmanova, Codroipo, Civitave.

Secondo dalla carica; nel mandamento di Civitave: Brocadola avv. Giuseppe, Corop avv. cav. Lucio, per sorteggio; nel mandamento di Codroipo: Cigolli dott. Sebastiano (testo defunto) per sorteggio; nel mandamento di Latisana: Morosol avv. nob. Cesare per sorteggio; nel mandamento di Palmanova: Antonelli avv. dott. Antonino per morte; nel mandamento di Pordenone: Frattina dott. avv. Basilio per sorteggio; nel mandamento di Scile: Cavarzerani avv. avv. Batta e Lauchin avv. Giuseppe per sorteggio; nel mandamento di S. Daniele: Cigoli avv. cav. Alfonso per morte; nel mandamento di S. Vito al Tagli.: Rota co. on. Francesco deputato al Parlamento, per rinuncia e Barozzi co. Nicolò per sorteggio; nel mandamento di Udine: Franceschini avv. Erasmo per morte, Perinelli tommi Michele, De Toni ing. Lorenzo per rinuncia; nel mandamento di Udine II: Agricola co. Nicolò per sorteggio.

E per le elezioni comunali sono rinovate di un terzo del consiglieri:

Domenica 25 giugno: nei comuni appartenenti ai Mandamenti di S. Vito al Tagli., Latisana, Scile.
Domenica 2 luglio: nei comuni appartenenti ai mandamenti di Udine I e Scile: nei comuni di S. Daniele, Colloredo e S. Daniele e nel Mandamento di Pordenone, meno i comuni del Mandamento di Tarcento meno i comuni di Lusevera, Nimis, Muggano in Riviera.

Domenica 9 luglio: nei comuni del Mandamento di Codroipo, Palmanova, Civitave, meno i comuni di Manzano e Prepotto.
Sono eccettuati i Comuni di Udine, Muggano, Merotto, Manzano e Lusevera essendo fatti la rinovazione del consiglio nel 1904 o perché le elezioni generali sono posteriori alla primavera 1904, ed i comuni di S. Daniele, Nimis, Colloredo e Prepotto, essendo proceduto alla rinovazione integrale dei consiglieri effettivi nel decorso anno o nel principio del corrente.

Sono escluse le elezioni perché rinviata a dicembre, in seguito all'autorizzazione della G. P. A. nei comuni appartenenti ai mandamenti di Ampezzo, Gemona, Aviano, Moggio, Spilimbergo e Tolmezzo.

Civitave, 31 — Pro inondati. — Ieri sera si convocò per la seconda volta il Comitato pro inondati.

Venne definitivamente stabilito il da farsi. In assenza del Sindaco f. f. sig. Angeli, presiedeva il dott. prof. Leicht. Al posto del sig. Rieppi che rinunciò, vennero nominati i sigg. Bront e T. Zanuttini, quali incaricati per una festa da ballo. Entro la settimana si raccogliessero le offerte mediante schede numerate.

1 giugno. — Mistero. — Ieri, sulla sponda destra del Natissone, nei pressi di Civitave venne trovato una giacca, ed oggi viene trovato un soprabito, sempre sulla sponda destra del Natissone vicino a Pargessimo. — Si hanno dei sospetti di suicidio, ma prudenza vuole a tacere fino a tanto che non si abbiano nuove più precise.

Domenica prossima in Piazza Paolo Giacomo verrà dato un ballo a favore dei danneggiati del Veneto.

Vi sarà pure un concerto della banda.

Gli abbonati al "Friuli"

possono avere la magnifica Rivista Fotografica Internazionale

La Fotografia Artistica

diretta da A. Cominetti — Torino, con L. 11 annue.
E' un splendido fascicolo mensuale di gran lusso, con superbe immagini intercalate nel testo che da sole superano il prezzo di ciascun fascicolo.
Contiene articoli pratici, ricette moderne di sviluppi, bagni di viraggio, fissaggio ecc.
E' una pubblicazione unica in Italia, che può gareggiare colle migliori dell'Estero.

La lettera dell'emigrato polacco

Lettera III Scile.

Fedora, ero a letto quando mi giunse la tua lettera: era febbricitosa più patulante dei modiatori, m'affliggeva da vari giorni. Ora sto meglio; m'è rimasta, però una grigia melanconia: non è forse il rimpianto nostalgico della cara Polonia, non è questo il richiamo angoscioso della patria *alma parens* abbandonata? Io ritornerò a Varsavia, tornerò Fedora, dovessa pur questo costarmi la vita!

Qui per fortuna, allegri amici mi consolano e fido nelle loro esortazioni, e nel tepido vino di Solignetto. Svaniranno le puerili minacce del mio tragico orizzonte.

Lo sai che ho scoperto in questi buoni veneti, delle qualità nuove e imprevedute? Il prima della loro mobilità perché mi riflette ogni giorno tante diverse e più vive.

Il criterio da essi adoperato per valutare gli uomini eccellenti, gli uomini che Emerson chiama rappresentativi, è molto differente dal nostro.

S'io piango insieme tutte le qualità che, in questi luoghi inducono a far emergere l'individuo dalla folla e a dargli maggior risalto e importanza, tu puoi giudicare approssimativamente del loro uomo pubblico ideale. Che, se io mi provo a raggruppare staccatamente, ottengo quale singolo tipo non vero ma possibile e verosimile. Tentiamo:

Professi e abbondanti poi sulla faccia, distribuiti stropicamente; arie di burberi benedici; pauci canonicali, incedere di senatori; disdegno per il lavoro, presenza, evocazione dello stonato lavoro d'un tempo, predilezione per le ore notturne piene, disprezzo per la scienza arte della scrivere e del pensare; amor costante per Baccho e per Venere passata attrazione invisibile alle palloni dissonanti; pietà, poi miseri, molto denaro. Oppure:

parola fervida, occhio di falco vivo, chioma, appollinea, gesto largo, altrettanto inesorabile, spirito lapido, senso sicuro dell'opportunità; astuzia grossa ma rotta a tutte le contingenze, bell'ingegno, imparecchibile posa a grand'uomo, molto denaro. Oppure:

testa solida su solido corpo; mente chiara e discernitrice; allenamento all'operare; volontà ferrea; ossessione della vittoria, del comando, dell'imperio; un debole per le lunghe ma svigoranti concioni; bisogno inesorabile di lotta senza pietà — americanismo — molto denaro. Oppure:

carattere chiuso; cervello calcolatore; apparenza fredda; dialettica serrata, pua poesia, esatta conoscenza della commedia locale; occhio impetuabile, furbata accorta di buona lega dietro a una ben portata gravità, parecchio denaro. Oppure:

area medioevale, empirismo, tendenze artistiche sentimentali, piccole ambizioni, piccoli dolori alla milza, parecchio denaro. Oppure:

fortuna propizia, braccio corto e mente vasta, sotto apparenza mediocre, difficoltà a prova provata, temperamento acquiescente, tendenza alle astruse quaglie filosofiche parecchio denaro — E così ad libitum.

Con simile tavolozza si possono dipingere a soggetto migliaia di esempi di una varietà straordinaria.

Tu non potrai immaginare l'importanza che vien data alle cariche comunali.

Un professore tedesco di logica dopo millanta dissertazioni non riuscirebbe a convincere questi signori, che l'esser consiglieri, assessori e sindaci di qui, non dà il diritto di chiamare colleghi Cavour e Gambetta, Ncoletto e Cagliostro.

Eppure è così, la maestà del titolo fa piovar porpora sul loro panni, fa scia le loro anime d'un vapore ultramoderno di proteste trascendentali.

Ed è il titolo che li tormenta nei loro sogni affannosi; quella è la meta falgida agognata per tutta la vita.

Ma considera la stanzetta! Cid non sembrerebbe, perché ad ogni tuaca m'era venuto di fronte saminano e disperdono ai quattro punti cardinali della ostia e dei caffè, la loro questumosa sulla via della casa umana espande *andiamo*, e mostrano (pudore a parte) il loro disguido con la carica coperta (sì) e dichiarano il loro fermo, inesorabile, immutabile proposito di rianziarvi, subito, subito, dopo la morte.

Quindi, se pato caso con metodi antichi ma con efficacia moderata sono organizzati e conigliati al papa, ai meschinelli che agognano d'entrare in loro vece nel parlamento passano, tocca in retaggio soltanto l'aspettativa

lunga, dolorosa, inutile, sterile e quella della volpe sotto la troppa alla percola. Lo so, tu m'attendi alla spiegazione del loro melanconismo elettoriale.

Ascolta bera. Non riederò del pensiero subito al prete subdolo? La parola scritta d'aria ultra-eterofabrigante. Allorché non sono in gioco cose di alto, il prete non è boricato; s'accidentata, bontà sua, della abitudine, e lassù l'aspettanza ai lali.

Quando il governo di questo bel regno lodi le elezioni, quelli che bramano il bene del loro paese, se ne preoccupano. Di solito, la prima parola, viene detta così tra il bicchiere e la bottiglia, accademica e parlando (nota quest'avverbio rivelatore delle tendenze estetiche degli indigeni).

Ma un bel giorno, anzi una bella sera dis fra le persone dirigenti la voce pubblica, *arcades ambro*, si trovano per caso in una magione ospitale e amica. Ed eccoli a gettare le basi (sic) della lotta futura e discutere la formazione del comitato elettorale. Comitato più tardi composto dalle stesse persone, spontaneamente portate come candidati dal liberi e eccitati elettori.

I capi pensativi designano i commissari non criteri incomprensibili per noi poveri barbari. Sta' a sentire. Procedono per esclusione:

Tizio è testardo, caparbio, indiscolo. Caio è disprezzato, disprezzato, in la lingua troppo lunga. Sempronio è parente dei suoi parenti. Volo non può vedere i preti quindi è cieco. Lurio è antipatico. Vitalbo lo non lo voglio. E lo non desidero Vitalbo, né Volero Telemaco. Ma allora chi si fa? (sic).

Si beve, si sceglie la sedotta, e si riprende l'argomento un'altra sera.

Matarati li propositi, si ribeva e si conchiude. Svetonio porterebbe i voti di Vattala pesc. Uranio taglierebbe ai suoi congiurati la velleità di combatterci. Fiorindo a lui nessuno penserà, inebri com'è e unlo *digitus dei* in fra Laccosone sarebbe premiato dalla sua fedeltà. Aglullo avrà bisogno di noi per combattere i nemici comuni. Steno e Diodoro sono nel patto con Santa Madre Chiesa.

Ecco fissata la lista.

Si beve ancora, e si continua per una terza sera. Tra una seduta e l'altra, i bracci vanno a sorvegliare in occasione e portino allo stato maggiore i desiderata all'allestimento.

La terza seduta è tipica, ricolma, traboccante di *patios*. Prima d'entrare in argomento il capo comico fa ridere la compagnia con qualche battellata estemporanea, sui peccati sociali degli avversari. Si raggruppano le sedie intorno alla tavola, i bicchieri restano a mezz'aria quasi pronti per brisidati; ecco il momento: i convitati furono invitati così per caso, solo per uno scambio di idee, per affattarsi; vi sono anche le rispettabili persone passate al vaglio nelle riunioni dei supocosa. Ma gli stalli vacanti al palazzo di città si contano, esempio, per otto; e nella sala stanno quattordici persone: papitan tutti quei piccoli cuori al pensiero di essere esclusi.

Silenzio; patia uno dei padroni (scusa intendo dire del promotore) espone la necessità di star compatti per fronteggiare la situazione (sic) commove l'uditorio con modesta e patriottica parola — breve pausa — poi s'abbriglia il compare propone i nomi. (provocar una votazione sarebbe in quell'ora pericoloso per la concordia).

Inta' gatti, s'ha a d'occhio, qualità indispensabili per continuare la bella tradizione lassista dell'amministrazione defunta qualche protuberanza nuovo si torce, i fortunati cadono in breve, estasi catalettica.

Il sottocapo rompe il silenzio imbarazzante, dichiarando la sua fiducia nella valida opera di battaglia dei candidati, e promette agli esclusi i compensi delle cariche minori. Le fronti abbinate si rasserenano. Bevuto il bicchiere della staffa, vengono raccomandati segretezza e vigilanza nel campo avversario.

Le sedute si seguono e s'arringano: i gregari si scaldano, i capitani soffregano le mani, ammiccano. Ma il tempo incalza: bisogna allargare il comitato e lanciare al pubblico i nomi che segretissimamente già corrono sulle bocche di tutti.

Sceita una sala d'osteria per ritrovo, si lancia un manifesto mentre gli oratori preparano le loro parole. Giunta la gran sera, il pubblico intelligente accorre all'adunanza, con un fare di austero caratteristico, poiché nel sangue c'è ancora il 21, il 48, il 59, il 68, il 78, il 88, il 98.

Gli appunti, s'organizzano, ed ogni discorso (consensus omnium) saranno anche, così, rauco, ma per colpa dell'oste che investito da una vampa di amor

patrio fa saltare dalla casella certi fasci di raboso. Entusiasticamente la lista viene conosciuta.

Amica mia gentile; l'ho dato la prima parte della commedia. In un'altra lettera ti scriverò il resto, e vedrai quali mezzi esotici adopererò i partiti nel combattimento mezzi sui quali ebbi altra volta a chiederti il consiglio d'un illustre amico mio, Procuratore del Re.

Prima di chiudere, senti anche questa: Tempo fa nasceva quasi un divertito perché un latinista voleva equiparare nel significato *soboles* a *serbes* (frutto acido, causa di bruciori allo stomaco). Vedi se non s'interessano alla cultura!

Ma in fin dei conti sono simpatici e sopra tutto franschi.

Il coraggio civile, nelle relazioni sociali quotidiane, è in loro una seconda natura.

Io leggerei in viso loro, queste mie disadornate osservazioni, e son certo che essi proverebbero un senso di sollievo e di piacere; perché constaterrebbero in uno straniero, la dote che li distingue e li sublima: la franchessa.

Addio amore; la sera prima di coricarti fatti alla finestra della tua camera che guarda il sud, e appuntata lo sguardo verso questo itale terro; io l'attendo: e sarà quello il nostro bacio ideale, sinché non potrà ancor piegare la testa nell'omero tuo.

Paolo.

(Traduzione di Lupo Gianni - fra Gaitone e Cirillo d'Alcamo).

UDINE

Grande accademia di scherma I partecipanti

Continuiamo l'elenco dei tiratori sempre prendendoli a caso come i loro nomi ci escono sotto gli occhi.

Occorre Schiavon, il fainévole scabellatore triestino, farà certo quella sua scherma fine e corrotta per cui è apprezzatissimo dovunque vada. Suo degno competitor sarà il cavalier Belloni capitano di Fanteria a Venezia, conoscitissimo nelle pedane d'Italia avendo saputo con profonda sagacia accordare la eleganza delle mosse agli attacchi impetuosi.

Così il tenente Chiodelli pure di Venezia, vigoroso, agile nell'azione, dai giochi semplici, ma efficaci.

Ed ora parliamo un po' dei signori schermatori d'Udine, per riprendere domani a ridire di quelli forestieri.

Fra altri ci sarà il tenente Guido Carlini del regg. Vicenza, fine ed esperto tiratore, che riportò poco tempo fa nelle gare tra ufficiali due primi premi, e ne conta moltissimi sempre buoni vinti con quella elegante disinvoltura, che fa di lui un simpaticissimo schermatore; inoltre avremo anche il tenente Attilio Deleani, di cui un giornale cittadino, descrivendo gli assalti al reggimento fece in poche parole un veridico ritratto chiamandolo formidabile negli allonges e nella stoccata.

In questo brevissimo cenno illustrativo di alcuni schermatori appartenenti all'alfredità del 24° è degno di speciale nota il tenente Antonio Marin, che confinato a Sacile, in un ambiente dove è difficilissimo allenarsi all'ardua fatica che richiede il sapiente maneggio della spada, ha saputo in innumerevoli tornei accademie e simili trattamenti schermistici confermare la sua fama bella di elegante, potente toccatore, tutto muscoli, tutto nervi e tutto agilità.

Chiediamo per oggi dicendo che a quest'accademia terrà la emarra quell'illustrazione della scherma italiana, che è il maestro cav. Vittorio Tagliapietra di Trieste.

Per un ricordo marmoreo a H. Mazzini

Elenco VII. — Somma presidente L. 147 — P. A. B. L. 2, Vittorio Zavagna L. 5 — Totale L. 154.

Sabato alle 17 all'Istituto Tecnico

nella sala gentilmente concessa dall'autorità, avrà luogo come già annunciammo ieri, la riunione per concretare le idee circa il ricordo marmoreo da collocarsi in Udine a Giuseppe Mazzini. I signori sottoscrittori e coloro che intendono associarsi all'idea di onorare il grande maestro sono vivamente pregati di intervenire.

La gita degli studenti Liceali

Ieri gli studenti del nostro Liceo Stelini accompagnati dal prof. Tregini di storia naturale, Bovers di storia, e Vitaliani di letteratura fecero una gita a Cividale ed a castel del Monte. A Cividale ebbero grandi accoglienze in quel collegio nazionale. La gita bella ed istruttiva, fu favorita dello splendido tempo.

Tramvia a Vapore Udine-S. Daniele

Con oggi, 1 giugno, incominciano ad essere attivati i treni speciali festivi ostati nell'orario in vigore.

Agente di campagna

provuto, con ottime referenze, cerca impiego. Per informazioni rivolgersi al nostro Ufficio d'Amministrazione.

A PROPOSITO DI UNO SCIOPERO DI MURATORI

La questione del pisolino

Riguardo a questo piccolo sciopero scoppiato lunedì fra i muratori della città d'Arco, si sono fatte congetture, in senso sfavorevole agli operai scioperanti ed ai muratori che giustamente sostenevano la loro causa.

Dico giustamente, né lo direi ove le loro ragioni non avessero alcuna base di serietà.

Ma si sa che nel passato settembre, in seguito ad una lunga vertenza fra imprenditori, e muratori, per ottenere un miglioramento nelle tariffe del lavoro ed una riforma stabile d'orario, dopo parecchie riunioni in Prefettura, in Municipio ed alla Camera del Lavoro, sotto gli auspici di questa, venne accettata da quasi tutti gli imprenditori riuniti in Municipio, una nuova convenzione, che oltre alla modifica delle tariffe del lavoro (il quale doveva venir pagato a seconda delle varie categorie di muratori, manovali ecc.), veniva stabilito un nuovo orario sul lavoro stesso, orario che dividevasi in due periodi: invernale e cioè dalle ore 7 ant. alle ore 5 1/2 pom. Veniva stabilito inoltre che il riposo per il pranzo fosse di un'ora, d'inverno, e di un'ora e mezza di estate; anzi, molti imprenditori sostenevano che d'estate fossero necessarie due ore di riposo sul mezzogiorno. Ma dopo lunga esasperazione del «pro» e del «contro», venne di comune accordo accettato l'orario estivo con il riposo di un'ora e mezza sul mezzogiorno e siccome si era in settembre, e quindi quasi all'inizio della stagione invernale, il stabilito che per la ventura stagione estiva, la campana del castello dovesse annunciarsi alle 13 e mezza la ripresa del lavoro.

Questo non avvenne; e se per il resto della stagione estiva 1904 gli imprenditori, s'uniformarono a quanto venne stabilito almeno per quanto riguarda l'orario (perché riguardo alle nuove tariffe vi fa anche allora come lo è attualmente una vera Babilonia). Ora essi, o meglio alcuni di essi intendono di non rispettare l'orario estivo e per far questo adducendo delle scuse che sono platealmente, per conto loro, ma sono in perfetto contrasto, con le ragioni avanzate all'epoca della convenzione; e quindi anche con un certo sentimento di lealtà.

Essi adducono a sostegno della nuova deliberazione, il diritto di riposarsi fino alle due, e non essere costretti a ritornare più o meno sotto il solleone estivo, senza aver schiacciato il tradizionale pisolino.

Essi hanno completamente ragione di esigere questo; ma nelle vicende della vita e specialmente della vita laboriosa dell'operaio, questo pisolino fatto all'ombra, sulla poltrona o sul sofa, resta sempre un pio desiderio, e si che essi lavorano molto più degli imprenditori.

Dunque considerate che il 95 per cento dei muratori abitano fuori della città e che quindi sono costretti a farsi portare il boccone a mezzogiorno sul luogo dove sono addetti alla loro, (il più delle volte all'aperto sotto le calde arazze del sole di giugno), come potrebbero essi schiacciare il famoso pisolino se non corra rischio di prendersi qualche colpo di sole che li mandi al Creatore prima dell'ora?

E anche se volessero approfittare di qualche *sussida poltrona* largita da comare Natura sarebbero nella condizione di trovarsi dopo il riposo più stanchi di prima.

Se essi sostengono che l'orario estivo del pomeriggio abbia una tregua di un'ora e mezza, non lo è perché vogliono impedire agli imprenditori il ristorante ed indicato sonnello, ma perché essi non potendo riposare, sarebbero costretti a consumare mezz'ora di più; mentre mezz'ora di meno all'ora della cessazione del lavoro li mette in condizioni di poter arrivare ai *patri lari* mezz'ora prima, e godere quindi un po' di vero riposo di più.

Un tale.

Per un ricordo alle vittime di Beano

E' stata diramata la seguente circolare ai sign. Sindaci della Prov. di Udine: «Appena sparasi la dolorosa notizia del disastro di Beano scorse spontanea l'idea di erigere sul luogo un ricordo a memoria delle giovani vite così tragicamente spente. Costituitosi un Comitato, raccolse una somma che fino ad ora si dimostra però inadeguata alle speranze concepite di far sorgere su quel punto un'opera che rispondesse non solo allo scopo, ma anche a criteri artistici.

Ora lo scultore Mistruzzi Aurelio, nato non lungi da Beano e residente a Milano ha presentato un progetto che non solo ottiene il plauso di questo Comitato, ma di quanti ebbero l'opportunità di vederlo.

Così tradurlo in atto oltre manifestare acclamazioni di pietà verso i caduti, e il sentimento artistico, si renderebbe pure omaggio alla valentia di un nostro concittadino.

A raggiungere questo scopo il Comitato con sicura fiducia intende rivolgersi a tutto il Friuli perché con tale opera sia rappresentato.

Se la venuta desiderate, delle LL. MM.

Il Re e la Regina per la prima volta che visitarono la nostra Provincia, rappresentata in Udine da tutti i Sindaci del Comune, portava al collo la gioia nostra nel più bel giorno della nostra Esposizione Regionale, purtroppo il disastro della notte successiva vi si accompagnava.

Si è però che questo Comitato si rivolge a tutti i Sindaci della Provincia che condividero gli entusiasmi di quel giorno, pregandoli a ricordare il dolore universale suscitato da quella funesta notte, ed intessere quindi i rispettivi Consigli a votare una somma che proporzionata alla popolazione del Comune in ragione di un solo centesimo per abitante può dare i mezzi di raggiungere il pietoso scopo che' esso Comitato si è prefisso.

Tanto meglio se si aggrungeranno sottoscrizioni private.

Con piena fiducia nella S. V. V. Il Comitato: cav. Berghinz Bernardino — sig. Pietro Marini Sindaco di Rivolto Beano — cav. nac. Massimiliano Turco ex Cappellano di Beano — sig. Giuseppe Mizau di Beano — conte LL. Mania Sindaco di Codroipo.

Pro inondati

Sottoscrizione iniziata dalla Società Agenti di Commercio Industria e Poesidenza:

Società Agenti Commercio Industria Poesidenza lire 50, Direzione Società Agenti (Moro, Botussi, Reardardi, Zagnolin, Mizau) 25, Rizzani cav. Leopoldo 20, Fantoni Pietro 5, N. N. 5, Romano cav. uff. Gio. Batt. 5, Bonini cav. Aristide 3, Interdonato Riccardo 5, L. Spallanzon 5, Cresta Carraro 10, Dal Toso Alessandro 5, ing. Minari 2, ing. Cardin Fontana 2, avv. Stringari 2, dott. Cargbelli 2, dott. Pavanello 2, dott. Berthod 2, dott. Cavazzani 2, avv. Torresini 2, dott. Bigai 2, Botti Enrico 2, Zaccauer 2, Giuseppe Pizoi 2, Nigri Romiglio 2, del Fabbro Luigi 2, Fabris rag. Giuseppe 1, Pagnutti Giovanni 1, Meinti G. A. 1, Bolzico Raffaele 1, Visentini Antonio 1, Piva Federico 1, Nigri Romano 1, Nascuzzi Vittorio 1, Capoferrri Romigio 1, Sordesen Giovanni junior 1, Lonati G. 1, Valle Giuseppe 1, Domini Augusto 1, Visentini Quinto 1, Piva Gio. Batta 1, Croattini Giacomo 1, Pileoso Enrico 1, Piasenzotti Luigi 1, Bruni Ettore 1, Unione Velocipedistica Udinese 25, Piovezana Egidio 2, Plescinzi Pietro 2, de Toni ing. Lorenzo 10, Karicic Tomislav e famiglia 5, Carlo Manardis 3, Zanelli Pietro 2, Maturin Francesco 2, Tramvia Vapore Udine S. Daniele 25, Montemeri Antonio 5, Minar Lodovico 2, Piputi Antonio Faedis 2.

Continua.

Il Comitato prega i signori donatori di schede complete di recapitare al rag. Vittorio Botussi.

Teatro Minerva

Lo spettacolo di questa sera

Dunque questa sera i nostri studenti sempre pronti a rispondere nobilmente ad un grido di dolore, da qualsiasi parte esso si levi, daranno il loro spettacolo a favore dei colpiti dalle inondazioni.

Abbiamo assistito ieri sera alla prova e possiamo ben dire che l'atto della serata è assicurato. Questa sera dunque il Minerva sarà affollatissimo di gente accorsa coll'idea di fare un'opera buona non solo ma anche coll'idea di divertirsi. E non sarà delusa.

Il programma (quello dato da noi ieri era alquanto... antiquato e fuori d'uso) è il seguente:

Marcia suonata dalla banda del 79 gentilmente concessa — Inno goliardico — Il delitto di Bianca dramma in un atto eseguito dai Filodrammatici T. Cleoni — In pretura; ed i due monologhi *Lombrello* e *Che monologo dirò?*

Il teatro era già ieri quasi tutto venduto.

Prezzi: Biglietto d'ingresso L. 1. — Loggione 0.40 — Scanni 1.00 — Poltroncina 2.00 — Palchi prima fila 8.00 — Id. seconda fila 10.00

I palchi e le poltrone sono in vendita al camerlano del teatro dalle 11 alle 14 e dalle 18 in poi.

Sono assolutamente esclusi gli ingressi di favore.

Cambiano i gusti

Di solito la Prefettura si accordava col Municipio prima di fissare la data delle elezioni e ciò per fissarla quando il lungo lavoro della compilazione delle liste elettorali fosse compiuto.

Quest'anno invece, mentre il lavoro è assai più lungo, in vista dei quasi 900 nuovi elettori, il signor Prefetto fissa per le elezioni la data del 25 corrente senza tener conto al signor Sindaco, il quale ad evitare spese di personale straordinario (che ora, necessitate), avrebbe certamente proposto di fissare un giorno molto più avanti.

Si potrebbero salvare almeno le apparenze... ma pare che una cosa molto difficile.

Come cambiano presto i gusti! sono fenomeni nervosi. Noi conosciamo qualcuno per es. che fino al novembre scorso mangiava due moderati al giorno: una colazione ed uno a pranzo ed ora, cambiato completamente il palato, si ciba con le misere carci del democratici.

Fin che la dura! Ma... De quibus...

L'orrendo delitto di Teor

Una giovane donna barbaramente uccisa

Corte d'Assise

(Udienza pomeridiana del 31)

Alle 2 1/2 si apre l'udienza. Nei posti riservati si notano parecchi medici venuti per udire le perizie dei dottori Pitotti, Dividori, e prof. Antonini.

L'avv. Colotti chiede che sia fatto vedere

Il cranto della vittima

ed infatti il dott. Pitotti lo svolge dalla cartella in cui è avvolto ed i giurati e gli avvocati si avvicinano al tavolo del Presidente ed osservano il teschio.

Il dottor Pitotti dà le necessarie spiegazioni.

Osserviamo i due accusati: il vecchio Corrado è sempre indifferente, il figlio Luigi se ne sta colta testa bassa.

Avv. Cosattini chiede quanto poté sopravvivere la Battistutta dopo di aver ricevuto i colpi alla testa.

Dott. Dividori. Può aver vissuto quattro o cinque ore ma anche un solo quarto d'ora.

P. M. Le fatti al solo, fanno parte del proposito di fare la vittima.

Avv. Cosattini. Certo, anzitutto fatto certo che dimostrano tale intencimento, dato che la vittima aveva, come risultato, almeno quel sospiro, quel rantolo che indicavano che essa era ancora in vita.

Il dottor Dividori fa poi osservare che dopo averli tagliati al collo, l'assassino si prese la cura di rilasciare il collo dell'abito.

Il perito prof. Franzolini

Introdotta dalla difesa, rivela che l'assassino in vita assoluta che un'arma sola sia stata adoperata e semplicemente imprudente.

Dimostra con numerosi esempi che colla medesima arma si possono produrre ferite differenti quando essa venga adoperata in una data maniera.

Conclude dichiarando di non credere che due persone abbiano compiuto il delitto.

La perizia Antonini

Prima di dare le spiegazioni necessarie alla sua relazione, il prof. Antonini ricorda di aver letto sopra un giornale del mattino quasi integralmente pubblicata la sua perizia e ci tiene a dichiarare che in ciò egli assolutamente non ha preso parte.

Fa poi la storia del contagio tenuto dal vecchio Corrado durante il mese che fu al Manicomio sotto la sua diretta osservazione.

Dice che nei primi giorni tenne un contagio calmo, ma quando si dovette passare all'esame somatico del Corrado, questi cambiò sistema, incominciò a gridare e minacciare, protestando di non essere pazzo e non si prestò all'osservazione oragica.

Quando si trattò di osservare le orecchie, disse in maniera da cui fu difficile calmarlo.

Questo può dipendere dalla sequerazione carceraria.

Dichiara poi di dover modificare la seconda parte della sua relazione, poiché dalle risultanze del dibattimento orale, ritiene che l'ipotesi da lui concepita riguardo alla partecipazione del Corrado al delitto, non rappresenti una probabilità assoluta.

E questo per il fatto che il tempo impiegato in quella notte, vale a dire

quando il Corrado si allontanò dalla casa, risultò assai diminuito.

Un incidente

A questo punto l'avv. Cosattini della difesa, interrompe chiedendo che venga sospesa la cospiatione dalle spiegazioni del prof. Antonini, sembrandogli che esso esca, anzi esorbiti dal mandato che il Giudice Istruttore gli ha conferito.

Il Procuratore Generale non è del medesimo parere e vi si associa l'avvocato Colotti.

Allora la Corte si ritira per decidere sull'incidente e rientra in sala alle 4 10 smettendo ordinanza con cui l'istanza della difesa viene respinta e perciò ammessa la lettura integrale della perizia Antonini.

Avv. Cosattini fa mettere a verbale la protesta della difesa.

Quindi il cancelliere Febbo impegna a leggere la lunga relazione del prof. Antonini.

Dalle conclusioni della lettura risulta che il Francesco più che essere un pazzo è un criminale.

In quanto al Luigi, la relazione rivela che dall'esame somatico poco si è potuto ricavare; il Luigi è un tipo passivo e può esser stato benissimo suggestionato dal padre a compiere il delitto.

Riassumendo, il prof. Antonini detta a verbale la dichiarazione colla quale imputa la parte dell'esame psicologico della perizia scritta riguardo al Francesco Corrado, modifica la ipotesi sulla sua partecipazione diretta e per il Luigi sciolta l'esistenza di una forma epilettica. Si riconosce in lui improbabile che abbia reagito col fatto alla sola motivazione da lui confessata per parte della Battistutta ma che possa aver avuto stimolo da una suggestione d'altri.

Alla domanda fatta dal Procuratore Generale e cioè se il Corrado Francesco malgrado i suoi 55 anni sia in grado di potenzialità sessuale tale da rendere incinta una donna, il perito risponde che esser Corrado venne interrogato in carcere e rispose di sentirsi ancora in forze ma si oppose all'esame degli organi genitali.

Il prof. Franzolini esprime alcune apprensioni non esatte, dette dal prof. Antonini, poiché il Corrado non disse di esser sempre in grado... ogni giorno... ma così, quando mi viene la zoffia.

Nei riguardi del Luigi, poiché si parla di epilessia, il prof. Franzolini dichiara che bisognerebbe, per dare un giudizio completo, esaminare anche la madre sua, avendo il dott. Dividori accennato a certa particolarità di quella donna, per es. la balbuzia.

Rammenta che il Luigi dichiarò di esser inconsapevolmente caduto a terra dopo compiuto il delitto e disse di essere rimasto in stato incosciente per qualche tempo.

Conclude ritenendo per una diminuita responsabilità da parte del Luigi.

P. M. Ma non totale responsabilità...

Prof. Franzolini. No, diminuita.

Dott. Pitotti. Si associa alle conclusioni dei suoi colleghi, rivela che il giovane Corrado non è epilettico, la sua intelligenza è al di sotto della comune.

Conclude affermando che nel Luigi deve essere intervenuta qualche altra causa determinante il delitto.

L'udienza poi è levata e rinviata a venerdì ore 10 ant.

Le voci del pubblico

Il nuovo orario delle macellerie

Orao e Assise. Il nuovo orario di apertura e chiusura delle macellerie, ha provocato larghi generali. Difatti è assolutamente inadatto ai bisogni del pubblico.

Basta pensare che dette macellerie si chiudono alle 1 e si riaprono alle 5 pom., e di nuovo si chiudono alle 7 e non si riaprono che nella seguente mattina.

Per tanti operai che proprio verso le 7 vanno alle loro case, reduci del lavoro, specialmente nel giorno precedente la festa il trovarsi i negozi chiusi, costituisce un inconveniente assai dannoso, perché non sanno poi trovarsi il momento opportuno per far acquisto del poco e tanto necessario alimento.

Così, dicesi, degli albaratori e provinciali i quali pure, non fanno che laguardarsi di questo brutto sistema di orario.

Provvedano i signori macellai a far modificare questo nuovo orario, sarà tanto di guadagnato per essi e per quelli che hanno bisogno di fare il loro acquisto.

Non si potrebbe, per esempio, ritardare l'ora di chiusura alla sera di almeno almeno un'ora?

Il portavoce

A noi non opnota nulla di questi larghi generali tuttavia se fosse possibile evitare anche i larghi... speciali, niente di meglio.

L'invasione dei viali

Ci servono per protestare contro l'invasione dei viali che costituiscono l'unico vicolo di lusso per i miseri... pedoni, oltre che per amore, per forza, da parte di ciclisti, cavalieri, motociclisti ecc. Non ci manca che passi anche la ferrovia!

Gravissima disgrazia

Cade dalla carrozza e muore

Stamane alle 8.45 certo Burini Carlo detto *Cavico*, d'anni 58, oste di Basaldella, se ne veniva in città con carrozza e cavallo, in compagnia di suo nipote Carlo, quattordicenne, e di un giovane di vent'anni suo famiglia.

Quando giunse, pel viale che viene Porta Grazzano, al piazzale di Porta Venezia, in mezzo a questo lo stradino municipale Mattiassi Leonardo fa Pietro, d'anni 36, da Lajpaco, stava infilandolo il viale.

Il Burini, stando sempre al racconto che ci fece lo stradino predetto, per non passare sopra il tubo di gomma, prese il giro un po' più largo, essendo diretto pel viale del Ledra.

Prima d'inflare questo viale si trova una dalle solite cunette per lo scolo delle acque ed in quel punto, poiché il cavallo correva, la cunetta ripartita una forte scossa, le redini sfuggirono di mano al guidatore che fu visto sbalzare a terra.

Primi ad accorgersi, oltre ai due giovani che stavano sulla carrozza, furono certi Parassuta Egidio, impiegato al Lazzaretto e Antonio Sinico infermiere dell'Ospedale, giunse pure il dott. Calligaris e il cav. dott. Manfredini i quali tentarono la respirazione artificiale del disgraziato Burini.

Ma invano! Era rimasto cadavere dopo cinque ore di agonia.

Note e notizie

Dalla Capitale

Alla Camera. Seduta del 31 - Presidente Marotta

Inchiesta sulla Marina. Si proroga al 31 dicembre 1905 il termine di presentazione dei risultati dell'inchiesta.

Bilancio di Grazia e Giustizia. Il discorso del Ministro Finocchiaro Aprile (ministro) riguarda il relatore per l'opera sua; siccome che sarà razionale ordinamento all'ufficio legislativo; non crede cosa pratica la istituzione di una commissione permanente di legislazione.

Dichiara che manterrà il progetto che congenera la guarentigia della magistratura allo scopo di assicurare sempre più la indipendenza sottoposta a qualunque influenza, a qualunque pressione.

Circa gli altri due disegni di legge presentati dall'on. Ronchetti deve far alcune riserve. Così crede prematuro sopprimere l'ufficio del Pubblico Ministero presso le Casazioni territoriali.

Si propone di disciplinare legislativamente con le necessarie cautele e garanzie la delicata materia delle promozioni dei magistrati; a fine di precludere l'adito anche ai sospetti di favoritismi e di irregolarità e di porre le posizioni dei magistrati sotto la serena tutela della legge.

I vicepretori. Circa i vice-pretori ormai dichiarati che disporrà perché le nomine cadano su persone assolutamente degne affrontando il giorno in cui di questi vice-pretori si potrà fare a meno.

Per i parroci. Ripresentata, tenendo conto delle modificazioni apportate dal Senato, il disegno di legge per ammettere fino a lire 1000 le soggrate parrocchiali. Già verrà a dimostrare ai parroci che lo Stato si occupa di loro e verrà ad indurli alla loro volta a non dimenticare che i doveri religiosi non debbono mai far a loro dimenticare i doveri di cittadini (ohm! ohm!).

La riforma della Giuria. Circa il modo con cui procede la giustizia penale crede che si debba riformare l'istituto della giuria.

Annunzia che alla ripresa dei lavori parlamentari presenterà un disegno del nuovo codice di procedura penale, che ispirato alle condizioni ai sentimenti, alle tendenze dei tempi moderni dovrà essere il degno complemento del codice penale unico dato all'Italia da G. Zanardelli.

Sulla stampa. Visti i progressi della tecnica tipografica riconosce il bisogno di riformare anche la legge sulla stampa, e specialmente circa il sequestro preventivo (E chi ci crede?).

La precedenza del matrimonio civile. Dice che presenterà un disegno per rendere definitivamente obbligatoria la precedenza del matrimonio civile. (E che sia finita!).

Il Congresso radicale di Roma. Alla direzione del Partito Radicale sono giunte numerosissime adesioni personali per il Congresso che si apre oggi a Roma. Notevole è anche il numero dei delegati che le singole Associazioni Radicali hanno scelto a rappresentarle in questa manifestazione per affermazione dell'idea Radicale. L'avv. Umberto Caratti tratterà come è stato annunciato, il tema: "Politica ecclesiastica".

Terremo informati i lettori dello svolgimento del congresso.

Disordini sul rincaro del grano nel Veneto. Oggi anche a Montebelluna causa il rincaro del grano, una folla di contadini, provocò gravi disordini. Sopralluogo fu inviata la truppa.

ECHI RUSSI. Rodiestwansky prigioniero. L'annuncio ufficiale della cattura. La legazione giapponese comunica i rapporti cinque e sei dell'ammiraglio Togo dicenti che la controtorpediniera Sasamari catturò la sera del 27 corrente al sud dell'isola Uresing la controtorpediniera russa Bledoff, avente a bordo l'ammiraglio Rodiestwansky e un altro ammiraglio gravemente ferito e altri ottanta russi tra cui lo Stato maggiore della corazzata Suwaroff affondata il ventisei.

Tutti furono fatti prigionieri. Le perdite giapponesi sono ancora sconosciute. Quelle subite dalla prima divisione non oltrepassano quattrocento uomini; l'ammiraglio Miao è ferito leggermente. La Sissak-Peliky è stata affondata la mattina del ventotto maggio.

Che cosa farà lo Czar? Quando il rapporto contenente i telegrammi ricevuti è stato consegnato allo Czar, questi costernato ha detto:

Ora l'ultima speranza è svanita. La previsione di Rodiestwansky alla vigilia della sua partenza si è realizzata.

Il ministro della marina, è stato chiamato a Tsarkofs Solo.

Un Consiglio straordinario composto del Consiglio dei ministri, di tutti i Granduchi, di parecchi membri del Consiglio di guerra, di parecchi altri consiglieri dello Czar, avrà luogo oggi a Tsarkofs Solo per decidere se la guerra deve continuare ed in questo caso con quali mezzi. Se la pace sarà decisa si stabilirà la linea di condotta da seguirsi.

Kamimura ha dato battaglia? L'ammiraglio Kamimura che insegna le navi russe sfuggite dopo il combattimento dallo stretto di Corea, ha dato una battaglia nei dintorni di Wladivostok, con esito favorevole, affondando un'altra nave russa.

Rodiestwensky dopo che la Suwaroff, su cui era issata la sua bandiera, saltò in aria, si sarebbe salvato come il Granduca Cirillo dopo la catastrofe del Petropaulowsk.

Il "Gromoboi", saldato in aria - 800 uomini morti. Il "Gromoboi" con a bordo 800 uomini uscendo da Wladivostok urtò in una mina posta dai giapponesi. L'equipaggio e la nave sono perduti.

IN MANO IURIA. Si muove nel fango - L'azienda della cavalleria giapponese - Carestia in Mongolia. - Piove da tre giorni. Però le scorriere accadono ogni giorno. Le nuove truppe trovano un ossaio di fango.

Una grande quantità di cinesi sono impiegati in lavori non necessari dalle diverse opere di difesa.

Per ordine del Governo gli addetti navali esteri hanno dovuto lasciare Wladivostok.

La cavalleria giapponese mostra ora un ardimento inatteso e dirige i suoi sforzi contro Mtschank verso l'ovest ma il movimento che si attendeva dalla parte di Tokumen non pare verificarsi.

Le operazioni nella frontiera della Mongolia non sono eccessivamente pericolose. Si è giunti alla fine del vecchio foraggio e del vecchio grano è il grano di primavera è in ritardo in Mançuria.

Una carestia di foraggi a perseguitare le bestie gli indigeni devono ricorrere alla paglia che copre le loro capanne.

Si crede che i giapponesi incontreranno più dei russi questa difficoltà, perché i russi hanno distrutto tutti i foraggi nelle campagne, dopo d'essersi largamente approvvigionati durante la ritirata.

E. MERZALDI, direttore proprietario GIOVANNI OLIVA, ger. responsabile

Cassa di Risparmio di Udine. Situazione al 31 maggio 1905.

Table with financial data: Cassa contanti, Mutui e prestiti, Buoni del Tesoro, Valori pubblici, Prestiti sopra pegno, Conti correnti con garanzia, Cambiali in portafoglio, Conti correnti diversi, Conti corrispondenti, Rattine interessi non scaduti, Mobili, Crediti diversi, Depositi a cauzione, Depositi a custodia, Spese dell'esercizio in corso.

Table with financial data: Depositi nominativi, Id. al portatore, Depositi a piccolo risparmio, Totale credito dei depositanti, Interessi maturati sui depositi, Debiti diversi, Conti corrispondenti, Depositi per depositi a cauzione, Depositi per depositi a custodia, Passivo, Fondo per le cauzioni dei valori, Patrimonio dell'Istituto al 31 dicembre 1904, Rendite dell'esercizio in corso.

L. DIETRICH, A. BONINI. Operazioni.

La Cassa di risparmio di Udine riceve depositi su libretti: nominativi, al portatore, al 2 1/2 %, al 3 %, a piccolo risparmio (libretto gratis) al 4 %; fa conti ipotecari a privati, alle provincie e ai comuni del Veneto con ammortamento fino a 30 anni, senza nessun aggravio al mutuatario per tasso di R. M. al 4 1/2 %; accorda prestiti o conti correnti ai monti di pietà della provincia di Udine al 4 %; accorda prestiti alle Società cooperative, alle Casse rurali e Circoli agricoli della Provincia fino a sei mesi al 4 %; accorda prestiti agli enti morali della provincia di Udine verso delegazioni sull'editore; fa sovvenzioni in conto corrente garantite da valori e da ipoteche; accorda prestiti sopra pegno di valori; accetta cambiali a due anni con scadenza fino a sei mesi; fa cassa di ricchezza mobile e a carico dell'Istituto.

Libretti di paga per operai. Modello approvato dal Ministero di Agricoltura di Ind. e Comm. si vendono presso la Tipografia Marco Bardusco.

MALATTIE D'ORECCHIE, GOLA e NASO

D. G. VITALBA Specialista VENEZIA

Calle degli Avvocati, 3900 VISITE tutti i giorni dalle ore 15 alle 17

PADOVA Via Cassa di Risparmio, 36 VISITE martedì, giovedì e sabato dalle ore 10 alle 12

Alberto Raffaelli Chirurgo Dentista UGINE Piazza S. Giacomo (Casa Giacomelli)

FERNET-BRANCA Amaro, Tonic, Corroborante, Digestivo Specialità dei Fratelli Branca di Milano

altre specialità della Ditta: VINO Cognac, Creme e Liquori superieur, Solropo e Conserve VINO Vermouth - Granatina Soda Champagne - Estratto di Tamarindo

D'affittarsi locali per abitazione e negozio nel Palazzo ex Mangilli, Via Cavour, N. 24. Per trattative rivolgersi alla Banca Cooperativa Udinese.

Panolo di granone nonchè panelli di lino, cocco e sesamo trovansi in vendita presso la Ditta L. MIDASIO DI UDINE (Futuri Porta Gemona) unica rappresentante e depositaria in Friuli.

AL BAR POPOLARE UDINE - Via Palladio N. 2 (Casa Coccolo) - UDINE

Tazza caffè a macchina a cent. 10 Vermouth e Marsala al bicchiere Moscato d'Asti al bicchiere Vini fini Piemontesi al bicchiere Gazose e bibite al Seltz TUTTE IN GHIACCIO

BIRRA alla spina cent. 10 il piccolo Vino scelto da pasto al fiasco da litri 2 e 1/4 C. m. 80 AMARO SOMMER (Vandarual) Chianti finissimo della tenuta di Pietrafitta proprietà dei RR. PP. Savoia-Spumante, Barolo, Barbaresco, Nebiolo, Crignolino, Moscato, ecc. a prezzi da non temere concorrenza.

AVVISO I sottoscritti avvertono la loro numerosa clientela che l'esercizio in Via Bartolini N. 2 Al Cantinone, è stato trasportato in Via Merottovecchio N. 17 ex TRE TORRI con le migliori qualità di Vini e Oli Meridionali e con ottima cucina alla cascina. PREZZI DEI VINI VINO nero di Brindisi dolce e brusco al litro L. 0.40 Id. di Barletta brusco » 0.50 Id. Zagarese » 0.60 Id. Bianco Malvasia » 0.60 Id. » Aleatico finissimo » 0.70 Id. » vecchio in bottiglia » 1.00 Id. Moscato di Samos » 1.00 Vermouth di Torino » 1.50 Marsala genuina » 1.50 Olio puro d'oliva » 1.30 Per la vendita all'ingrosso (da 25 litri in più) cent. 5 in meno per litro d'ogni qualità. - Servizio a domicilio. I fiduciosi di vedersi onorati da numerosa clientela ne anticipano i più vivi ringraziamenti. Nicola Albrizio e Pietro Rana.

ORFEBERIA - GIOIELLERIA - OROLOGERIA - ARGENTERIA

QUINTINO CONTI Piazza Mercatenuovo (ex S. Giacomo) UDINE

Premiata Fabbrica timbri di gomma e metallo Incisioni d'ogni genere per industrie diverse MONOGRAMMI

Fornitore di tutti gli Istituti di Credito della Città e Provincia e dei primari uffici pubblici e privati.

FABBRICA placche in ottone e ferro smaltato per porte ed insegne. LETTERE in rame smaltato per iscrizioni su cristallo.

Numeratori a mano ed a macchina, portatimbrati, sigilli per ceramica artistica e commerciali, Tenaglia per piombare, inchostri speciali per timbri e biancheria, onfretti e Permanent di qualsiasi colore e grandezza.

Scatole «ROLANE» utilissima con 6 timbri per sole L. 1.75. Scatole Tipografiche con tipi massicci in ottone da L. 1 a L. 20.

Le commissioni si eseguono con la massima sollecitudine ed esattezza a prezzi inferiori a qualunque altro concorrente. I timbri di gomma si eseguono in giornata.

Il nipote scappò in diretta piangente e assieme al proprio compagno, venne condotto lontano dal luogo della terribile disgrazia.

Il cadavere del povero Barini venne trasportato sotto gli alberi del piazzale per toglierlo ai raggi del sole e adagiato sopra supporti ad un giaciale e ricoperto poi con una infilata di lana rossa.

Sollavato un lembo, osservammo il cadavere: aveva il viso corco, gli occhi chiusi, l'aspetto tranquillo, si sarebbe detto che dormisse.

Il Barini è un bel pezzo d'uomo, di statura comune ma assai piagosa, particolarmente certo nella caduta ha contribuito a rendere così sollecita la morte.

Nessuna ferita presentata al cadavere e neppure una traccia di sangue d'intorno.

Ma il Porasanta, che precedentemente aveva scoperto il petto e il ventre del Barini per procurargli la respirazione artificiale, si fece vedere delle grandi macchie rosastre sopra la coscia sinistra che si estendevano fino alle cosce del medesimo lato.

Si capisce che in quel punto egli riportò contusioni tali da produrre una immediata decomposizione viscerale e quindi la morte istantanea.

Furono sul luogo il delegato Abbraccio della guardia Fortunato per le prime constatazioni di legge e per interrogare lo stradino che, a detta dei presenti al fatto, fu causa involontaria della disgrazia.

Si diceva infatti che il Mattiuzzi aveva colpito le gambe del cavallo col suo getto d'acqua e che perciò l'animale si fosse spaventato e mosso a correre all'improvviso. Ma egli al delegato ripeté che l'acqua non giunse a bagnare né cavallo né carretta e che solo per non passare sopra il tubo di gomma il Barini abbia preso la volata troppo in largo e nella cavalletta, lo sbalzo ricevuto dal veicolo gettò a terra il disgraziato.

Il Pretore diede ordine per telefono che il cadavere venga rimosso e trasportato al Cimitero dove più tardi verrà sepolto dal Cancelliere e dal medico dott. Pittoli, per la verifica di legge.

Il povero Barini era un ottimo uomo, di quelli che siamo soliti a chiamare « un pastore » e a Basaldella tutti gli volevano bene.

Avava negozio, osteria e trattava anche altri parecchi affari. La sua fine sventurata destò in tutti la massima impressione.

La Commissione comunale per la revisione delle liste elettorali

tenne ieri una seduta in una Sala del Palazzo municipale.

In assenza del Sindaco, presiedeva l'adunanza l'assessore G. Conti.

Intervennero i membri: Bogetti, Cosio, Larcoca, Dogani, Del Negro.

Prima notizia degli atti relativi alle variazioni apportate dalla Commissione Provinciale, in seguito all'accresciuto numero dei nuovi elettori politici e amministrativi, approvava in osservanza alle prescrizioni della legge, la costituzione di due nuove sezioni: la XII, (con sede nello Stabilimento Scolastico in via Cavallotti) e la XIII, (con sede nello Stabilimento Sol. a S. Domenico).

In conseguenza di ciò e per avvicinare il più possibile gli elettori alla sede di votazione e per dare anche uno assetto relativamente stabile alla cosa, approvava le seguenti variazioni alle altre Sezioni.

Gli elettori con abitazione in via Portanova passano dalla Sez. VIII (Grazie) alla Sez. III (Bartolini); quelli di via Cagnola dalla VII (Grazie) alla III (Bartolini); quelli di via Castellana, Marinoni e Zanon dalla VI (S. Domenico) alla XIII (altra aula-Stab. S. Domenico); quelli di Gervasutta, via Quasignacco, Bernardo De Robels e Viale della Forriera dalla V (Istituto Tecnico) alla XII (via Cavallotti, Stab. Sol.); quelli di Via Aquileja dalla IV (Scuola in Via dell'Ospitale) alla XII (Via Cavallotti Stab. Sol.);

quelli di Via Villalta, Zorotti, Mazzini, Superiore e Sutti dalla III (Bartolini) alla XIII (S. Domenico); quelli dei Viali Stazione, Palmanova, Via Ermete Coloredo, Peraceto e Cavallotti dalla I (Via Teatri) alla XII (Scuola Via Cavallotti);

Esso pertanto la nuova lista degli elettori del nostro Comune approvata dalla Commissione Provinciale.

Elettori politici n. 5413 - amministrativi n. 5671. - Nuovi iscritti: 842 - cancellati per morte ecc.: amministrativi 182; politici 171. - Domande respinte 10.

Una costola rotta. Ieri sera alle 9 venne accolta all'Ospedale Civile certo Romanello Vincenzo d'anni 52 da Camporomolo.

Gli si riscontrarono contusioni multiple e la frattura di una costola, riportata cadendo dal carro che gli passò sopra il corpo.

Viene giudicato guaribile in 25 giorni.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "Friuli", presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 8.

Rubrica utile per lettori

Table with train schedules and fares. Columns include destinations like Udine, Trieste, and various routes with corresponding times and prices.

Table titled 'Mercato dei valori' showing exchange rates and market data for Udine, Trieste, and S. Giorgio.

Table titled 'Tramvia a Vapore' showing routes and fares for steam tram services between Udine and S. S. Donato.

Table titled 'Servizio delle corriere' listing various courier services, routes, and delivery times.

Table titled 'Mercato dei valori' showing market data for Udine, including exchange rates and prices for various goods and services.

Al Ufficio Annunzi del Friuli si vende: Ricettolina a lire 1.50 e 2.50 alla bottiglia. Acqua d'oro a lire 2.50 alla bottiglia. Acqua Corona a lire 2 alla bottiglia. Acqua di gelso a lire 1.50 alla bottiglia. Acqua Celeste Africana a lire 4 alla bottiglia. Cerone americano a lire 4 al pezzo. Ford-tripe centesimi 50 al pacco. Anticanzie M. Longega a lire 3 alla bottiglia.

Advertisement for 'SAPONE AMIDO BANE' and 'SAPONE BORACE BANE' featuring a diamond-shaped logo and text describing the soap's quality and availability.

Advertisement for 'UDINE Cartolerie BARDUSCO' featuring a circular logo and text about stationery, printing, and book services.

Advertisement for 'Il Fosfo-Stricno-Peptide' as a powerful tonic, including a testimonial from 'Egredo signor Del Lupo' and contact information for the manufacturer.

Advertisement for 'ANTICANIZIE' by A. Longega, featuring a portrait of a woman and text describing the hair care product's benefits.

Text advertisement for typographic and publishing services, mentioning 'Lavori tipografici e pubblicazioni di ogni genere'.

Advertisement for 'ACQUA D'ORO' by Antonio Longega, featuring a portrait of a woman and text describing the hair care product.

Large advertisement for 'AMARO BAREGGI' featuring a logo with a bear and text describing it as a tonic based on 'FERRO-CHINA-RABARBARO'.